

## BGE 68 IV 138

Bundesgericht (BGE), 1942-01-01, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge\\_68\\_IV\\_138](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_68_IV_138)

FR: ATF 68 IV 138

IT: DTF 68 IV 138

### Volltext

138 Zollgesetz. No 31. C'est a tort, en reva.riche, que le Tribunal a vu un recel dans le fait que le reourant, vivant en oonoubina.ge a.veo l'aol{usee prinoipale, a profite, sous forme d'a.liments, d'une partie de la somme esoroquee. La loi ne punit que le reoel de la ohose elle-m~me, non pas le reoel du produit de l'aliena.tion de la ohose : marohandises aohetees a.veo les sommes obtenues, a.rgent provena.nt de la. vente de la chose. C'est ce qui ressort du texte de l'art. 144 CPS, qu'on ne saurait interpreter extensivement. En effet, le point de sa.voir si le recel ne peut porter que sur la ohose elle-meme ou peut viser aussi le produit de sa realisation ou un objet de remploi, est un probleme connu de legis- lation. Le legislateur suisse l'a resolu, le sachant et le voulant, dans le sens restrictif (cf. Expose des motifs de l'avant-projet, p. 150 ; Commission d'experts, 2 p. 326). Vgl. auch Nr. 32. - Voir aussi no 32. II. ZOLLGESETZ LOI SUR LES DOUANES 31. Sentenza 8 ottobre 1942 della eorte dl eassazlone nella causa Mlnfstero pubblloo della Conlederazione e Nessi. Gli art. 317 e 339 della PPF non sono stati abrogati dal CPS. futerpretazione dell'art 398 lett. o e lett. d del CPS. Applicabilita. e portata. dell'art. 98 cp. 3 LD. Art. 317 und 339 BStrP sind vom StGB nuiht aufgehoben worden. Auslegung von Art. 398 lit. o und lit. d StGB. Anwendbarkeit und Bedeutung von Art. 98 Abs. 3 ZG. Les art. 317 et 339 PPF n'ont pas ete abroges par le CPS •. Inter- pretation de l'art. 398 lettres o et d CPS. • Application et portee de l'art. 98 al. 3 L sur les douanes. Ritenuto in fatto : A. - Con decisione 17 luglio 1940 il Dipartimento federale delle :finanze e delle dogane inßiggeva a Clelio Zollgesetz. No 31. 139 Nessi una multa di fr. 20 000 per infrazione al divieto d'esportazione dalla Svizzera di 4395 kg di argento grezzo. In data 16 dicembre 1941 la Direzione del IV circon- dario delle dogane faceva istanza a:ffinch~ · il Pretore di Mendrisio commutasse in arresto, dedotto il earcere pre- ventivo sofferto dal Nessi, la multa ancora scoperta ammon- tante a fr. 19 360.50. Con sentenza 20 febbraio 1942 il Pretore di Mendrisio accoglieva quest'istanza nel senso 'ehe condannava il Nessi a 84 giorni di arresto, eol bene:ificio della sospensione eon- dizionale della pena. B. - Da questa sentenza il Procuratore genera.le della. Confederazione si e aggravato tanto al la Corte di cassa- zione e revisione del Cantone Ticino quanto alla Corte di cassa.zione penale del Tribunale federale, sostenendo l'ina.mmissibilita sia del beneficio della. condizionale, sia. del computo del ca.rcere preventivo. Con giudizio 11 giugno 1942, la Corte di ca.ssazione e revisione Q.el Cantone Ticino, dopo essersi dichiarata incom- petente ad occuparsi del computo della prigionia p:r;even- tiva fatto dal Pretore di Mendrisio nel querelato giudizio, dichiarava ehe, trattandosi di una contravvenzione alle leggi :fiscali della Confederazione, l'art. 339 della PPF (non abrogato dall'art. 398 lett. o del CPS) escludeva la sospen- sione condizionale della pena. 0. - In seguito a questo giudizio il Proouratore generale della Confederazione dichiarava di mantenere il · gravame interposto al Tribunale federale in quanto impugna la deduzione dell'arresto preventivo. A sua volta il Nessi insorgeva contro questo giudizio, ehiedendo ehe fosse confermata in ogni punto la sentenza 20 febbraio 1942 del Pretore di Mendrisio. Oonsiderando in diritto : 1. - L'art. 98

cp. 2 della legge sulle dogane (LD) rimanda, per la commutazione delle multe in prigione, all'art. 28 della legge federale del 30 giugno 1849 sul modo del Zollgesetz. No 31. di procedere nei casi di contravvenzione alle leggi fiscali e di polizia della Confederazione, e alla legge federale del 1922 sulla commutazione della multa in prigione. L'art. 28 della prima di queste due leggi è stato abrogato dall'art. 342, cp. 2, cifra 1 PPF e sostituito dall'art. 317 PPF; la seconda legge è stata espressamente abrogata dall'art. 398 lett. d CPS insieme con tutte le disposizioni delle altre leggi federali concernenti la commutazione delle multe. L'art. 317 PPF e anche l'art. 339, in quanto applicato alla commutazione della multa, entrano nel novero di siffatte disposizioni, e sarebbero quindi pure abrogati e, giusta l'art. 334 CPS, sostituiti dall'art. 49 cifra 3 CPS. Se non che questa conclusione è in urto con l'art. 398 lett. o CPS, in quanto esso, enumerando singolarmente le disposizioni della PPF abrogate, non menziona gli art. 317 e 339 della PPF. Non vale obiettare che non occorre che la lettera o abrogasse gli art. 317 e 339 PPF, poiché già abrogati in virtù della lettera d dello stesso articolo 398: infatti la lettera d non avrebbe reso superfluo di menzionarli nella lettera o, la quale, secondo il suo tenore, intende dare un'enumerazione completa degli articoli della PPF non più in vigore. D'altra parte, il non aver menzionato gli art. 317 e 339 PPF tra quelli abrogati della PPF non è imputabile ad una svista, ma è intenzionale, poiché la repressione dei reati fiscali senza commutazione della multa in arresto sarebbe gravemente pregiudicata, in particolare quando si tratti di reati doganali. La contraddizione tra la lettera d e la lettera o è adunque soltanto apparente; essa si risolve nel senso che la lettera d stabilisce il principio e la lettera o prevede un'eccezione per i reati contro le leggi fiscali della Confederazione. Non si deve però concludere che il CPS non tocchi per nulla la commutazione delle multe fiscali; infatti, l'art. 333 ep. 2 CPS prevede che la detenzione sia sostituita dall'arresto. Da quanto suesposto risulta che l'art. 339 PPF, applicato dall'ultima istanza cantonale, continua a rimanere in vigore anche dopo il 1 gennaio 1942, poiché il ricorso per cassazione interposto dal Nessi dev'essere respinto.

2. - Passando all'esame del ricorso per cassazione del Procuratore generale della Confederazione, deve essere osservato quanto segue: L'art. 98 cp. 3 LD, il quale vige ancora in virtù dell'art. 333 cp. 1 CPS, dispone che, se le pene pecuniarie sono commutate in prigione, l'arresto preventivo subito in conformità dell'art. 90, cp. 2, cifra 2 LD è dedotto. Nel caso presente si tratta però di un arresto preventivo a' sensi dell'art. 90, cp. 2, cifra 3 LD, arresto di cui non è previsto il computo. Così stando le cose, il Pretore di Mendrisio non poteva tener calcolo nel suo giudizio del 20 febbraio 1942 del carcere preventivo sofferto dal Nessi. A ciò nulla muta il fatto che tanto la Direzione delle dogane del IV circondario, quanto il Procuratore pubblico sottosegretario hanno chiesto che la multa fosse commutata in 84 giorni di arresto, tenuto conto di 6 giorni di carcere preventivo sofferto. Infatti, se l'apertura del procedimento di commutazione è subordinata ad una domanda, le modalità della commutazione dipendono esclusivamente dalle norme legali, indipendentemente dalle conclusioni presentate al giudice. Il Tribunale federale pronuncia: Il ricorso di Clelio Nessi è respinto ed il ricorso del Procuratore generale della Confederazione è ammesso. Di conseguenza, la sentenza del 2 febbraio 1942 del Pretore di Mendrisio è annullata e gli atti sono rimandati per nuovo giudizio a' sensi dei considerandi.